

Dall'analitica alle biotecnologie *e alle scienze fisiche*



Il Rich Mac rappresenta da quarant'anni il punto di riferimento ed un'occasione unica di aggiornamento, di incontro e di business di tutti gli operatori attivi nel settore della chimica analitica strumentale, della gestione dei laboratori di analisi chimico-fisica e dell'impiantistica chimica.

Oltre ai settori tradizionalmente presenti alla fiera, quest'anno una novità riguarderà l'introduzione di due nuove tematiche rivolte a coloro che si occupano delle problematiche industriali relative alle biotecnologie ed alle scienze fisiche. Nella sezione delle scienze fisiche saranno presentati i nuovi materiali per la microelettronica, i dispositivi e la strumentazione per l'analisi e la caratterizzazione dei materiali, le tecniche ed i processi di produzione di nanomateriali, le tecnologie di preparazione e di diagnostica per la microelettronica e le tecnologie del vuoto e dell'alto vuoto. L'area biotecnologica sarà

dedicata alle sue applicazioni nel settore dell'industria di processo, della purificazione ambientale, dell'agroalimentare, della salute, della terapeutica e della diagnostica.

Quando si parla di analisi strumentale oramai non ci si limita più alla strumentazione, ma anche a come risolvere tutti i problemi di un laboratorio di analisi, a partire dalla metodologia di preparazione del campione alla gestione elettronica dei dati.

Saranno una sessantina i prodotti nuovi che verranno presentati al Rich Mac, e andranno da gascromatografi che presentano alcune peculiarità funzionali, a spettrometri Raman, NIR e ICP ottici e ad assorbimento atomico, contatori ottici di particelle, spettrometri per analisi cinetiche chimiche, TG e DTA simultanei, campionatori multifunzionali da campo, da laboratorio ed automatici per GC e strumentazione per la biotecnologia come incubatori sterili a CO₂. L'aggiornamento non si realizzerà solo con l'esposizione di nuove apparecchiature e strumenti, ma anche attraverso workshop tenuti dagli espositori o convegni organizzati dall'Accademia e da associazioni scientifiche.

I workshop tenuti dagli espositori saranno tutti su tematiche analitiche, e tratteranno svariati argomenti, dalle tecniche di analisi di inquinanti presenti nell'aria, alla stereomicroscopia per l'analisi dei difetti in materiali, all'utilizzo della spettroscopia NIR nel settore alimentare e in quello delle plastiche, alla caratterizzazione di materiali solidi mediante GC-MS e desorbimento, alla tracciabilità degli alimenti mediante spettrometria di massa inorganica (tecniche isotopiche).

Anche i convegni curati dall'Accademia riguarderanno le problematiche analitiche ma anche aspetti che spazieranno dalle nanotecnologie, allo sviluppo sostenibile, all'applicazione del Reach, alle biotecnologie industriali e all'analitica forense.

Normative ambientali sempre più stringenti ed esigenze di un'innovazione tecnologica continua, volta a migliorare la qualità dei prodotti e l'efficienza dei processi per raggiungere una maggiore competitività, hanno trovato pronta risposta nel notevole perfezionamento delle tecniche di analisi strumentale. Inoltre la necessità di caratterizzare dei formulati spinge all'utilizzo contemporaneo di diverse tecniche, spettroscopiche, diffrattometriche, termiche e così via, specifiche per ogni tipo di prodotto. Quindi il settore dell'analisi strumentale è in continua evoluzione ed abbisogna di un costante aggiornamento da parte di tutti gli operatori.

Nel nostro Paese il Rich Mac svolge proprio questa funzione.